

**PIANO FORMAZIONE**

**Istituto Comprensivo di Porcari**

**Revisione anno scolastico 2018/19**

## Sommario

PREMESSA .....	2
LE PRIORITÀ TEMATICHE NAZIONALI.....	2
AMBITI FORMATIVI RICONOSCIUTI DALL'ISTITUTO IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO .....	2
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base .....	2
Autonomia organizzativa e didattica-Valutazione e Miglioramento.....	4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Inclusione e disabilità .....	4
Inclusione e disabilità.....	5
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale .....	6
Competenze di lingua straniera .....	7
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.....	7
SICUREZZA .....	8
UNITA' FORMATIVE RICHIESTE ALLA FORMAZIONE DI AMBITO NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/19.....	8
UNITA' FORMATIVA 1- D.A.D.A. E FLIPPED CLASSROOM .....	8
UNITA' FORMATIVA 2- LA GESTIONE DELLA CLASSE DIFFICILE NELLA SCUOLA PRIMARIA.....	10
UNITA' FORMATIVE ATTIVATE DIRETTAMENTE DALL'ISTITUTO NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/19.....	11
Le unità formative che saranno svolte in questo anno scolastico direttamente dall'Istituto riguardano i seguenti ambiti: .....	11
titolo.....	11
Rivolto a .....	11
Lo sviluppo del gesto grafico .....	11
Docenti infanzia e primaria .....	11
UNITA' FORMATIVA 1- LO SVILUPPO DEL GESTO GRAFICO.....	11
UNITA' FORMATIVA 2 - LA DIREZIONE E LA GESTIONE DEI PROCESSI NELL'ISTITUTO.....	13
UNITA' FORMATIVA 3 - LA GESTIONE DEI PROCESSI TRA SEGRETERIA E DIDATTICA.....	13
UNITA' FORMATIVA 4 – LA PREVENZIONE DEL BULLISMO.....	14
UNITA' FORMATIVA 5 – COPING POWER SCUOLA.....	15
UNITA' FORMATIVA 6 - WRITING AND READING WORKSHOP .....	15

### PREMESSA

Con la L.107/15 c. 124 la formazione dei docenti diviene "obbligatoria, permanente e strutturale". Le attività formative saranno poste in essere direttamente dall'Istituto Comprensivo di Porcari, da altri Istituti, anche in rete, o da università e enti accreditati. I docenti potranno anche partecipare ad attività individuali/di ricerca scelti liberamente, ma per rientrare nel Piano di Formazione di Istituto dovranno essere coerenti con le priorità di formazione definite nello stesso e pertanto autorizzate dal Dirigente Scolastico.

Le metodologie adottate nei percorsi formativi (nota ministeriale n. 35 del 7/01/16 e Piano per la Formazione dei docenti 2016/19) potranno essere quelle dei laboratori, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze ecc... secondo un approccio attivo del docente in modo tale da favorire un congruo mix di attività in presenza, studio personale, riflessione, documentazione, lavoro in team, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati. Potranno pertanto essere previste nelle Unità Formative anche le seguenti attività: formazione in presenza e a distanza, sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione e forme di restituzione/rendicontazione con ricaduta nella scuola, attività di progettazione.

### LE PRIORITÀ TEMATICHE NAZIONALI

Nel PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019 del Ministero sono state individuate **9 priorità tematiche nazionali** per la formazione:

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4. Competenze di lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Scuola e Lavoro
9. Valutazione e miglioramento

Le priorità riguardano le azioni formative garantite dal MIUR e sviluppate attraverso le diverse modalità a disposizione (es. scuole-polo, gara nazionale, chiamata alle università, progettazione degli ambiti, PNSD, etc.) e con differenti partner. Le attività proposte saranno articolate in UNITÀ FORMATIVE le cui caratteristiche saranno definite a livello regionale.

L'Istituto garantirà ad ogni docente almeno UNA UNITÀ FORMATIVA per ogni anno scolastico.

Le attività di formazione, inserite nel presente PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE dell'Istituto Comprensivo di Porcari, fanno riferimento alle tematiche nazionali sopra indicate, ai bisogni dei docenti, alle esigenze dell'Istituto emerse dal RAV e dal Piano di Miglioramento, alle aree di eccellenza e delle innovazioni che si intendono perseguire.

### AMBITI FORMATIVI RICONOSCIUTI DALL'ISTITUTO IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Di seguito vengono presentati gli ambiti formativi riconosciuti dall'Istituto in coerenza con gli obiettivi di miglioramento:

#### Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

<b>TEMATICA NAZIONALE</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>PRIORITÀ DI ISTITUTO</b>	- Migliorare il livello dei risultati in italiano e matematica rispetto a scuole con ESCS simile

		- Sviluppo delle competenze sociali degli studenti dell'Istituto		
<b>OBIETTIVI PROCESSO</b>		<b>DI</b>	- Definire e condividere criteri di valutazione omogenei e condivisi per anno di corso (it., mat., lingua str.) mediante rubriche valutative - Impostare e somministrare prove parallele di Istituto per ogni anno scolastico in base ai <u>traguardi di competenza</u> e ai contenuti essenziali.	
<b>Tematiche</b>	<b>A chi si rivolge</b>	<b>durata complessiva</b>	<b>Effetti attesi</b>	<b>Da chi viene erogato</b>
- Progettare a ritroso dalla competenza al processo  - Costruire compiti di realtà  - Valutare la competenza  - Costruire rubriche valutative	Tutti i docenti con particolare riferimento a coloro che non hanno partecipato al processo di R/A dello scorso anno	Una unità formativa	Rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Rafforzare nei docenti lo spirito di ricerca e sperimentazione di proposte, pratiche didattiche e strumenti di valutazione.	Istituto, rete di ambito, formatori esperti, Dirigente, formatori rete Senza Zaino
- Competenze di base e metodologie innovative per il l'apprendimento dell'italiano con particolare attenzione alle abilità di lettura, comprensione e produzione del testo	I docenti della Scuola dell'Infanzia, i docenti dell'ambito linguistico della Scuola Primaria e Sec. 1° grado	Una unità formativa	Rafforzare nei docenti l'applicazione di metodologie che favoriscono l'acquisizione delle competenze di base nell'area linguistica	Istituto, rete di ambito, formatori esperti, formatori rete Senza Zaino
- Competenze di base e metodologie innovative per il l'apprendimento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	I docenti della Scuola dell'Infanzia, i docenti dell'ambito logico matematico della Scuola Primaria e Sec. 1° grado	Una unità formativa	Rafforzare nei docenti l'applicazione di metodologie che favoriscono l'acquisizione delle competenze di base nell'area logico-matematica	Istituto, rete di ambito, formatori esperti, formatori rete Senza Zaino
-Robotica educativa	Tutti i docenti	Una unità formativa	Rafforzare nei docenti l'applicazione di metodologie che	Rete di ambito, Rete Toscana di Robotica

			favoriscono l'acquisizione delle competenze di base nell'area del problem solving con metodologia attiva e operativa	Educativa
--	--	--	--	-----------

### Autonomia organizzativa e didattica-Valutazione e Miglioramento

<b>TEMATICA NAZIONALE</b>		Autonomia organizzativa e didattica Valutazione e Miglioramento		
<b>PRIORITÀ DI ISTITUTO</b>		Migliorare il livello dei risultati in italiano e matematica rispetto a scuole con ESCS simile		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>		Migliorare la gestione organizzativa con particolare riferimento allo staff e figure di sistema. Migliorare il coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori		
<b>Tematiche</b>	<b>A chi si rivolge</b>	<b>durata complessiva</b>	<b>Effetti attesi</b>	<b>Da chi viene erogato</b>
-Competenze organizzative, utilizzo dell'organico dell'autonomia, ruolo del middle management nella scuola -Analisi e monitoraggio dei dati valutativi, dei piani di miglioramento, degli esiti per riorientare le azioni e rendicontare i risultati effettivamente raggiunti	Staff, Nucleo Interno di Valutazione, DS, DSGA, rappresentanti dei genitori	Unità formativa	- Miglioramento della gestione delle risorse umane, didattiche e finanziarie - Costruzione della comunità professionale per una progettazione partecipata - Promozione di forme di leadership educativa per il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, la formazione di staff, la ricerca e l'innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica; - qualificazione del servizio scolastico, valorizzazione delle professionalità e miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi.	risorse PON, snodi formativi, personale specializzato, Dirigente

### Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Inclusione e disabilità

<b>TEMATICA NAZIONALE</b>	- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Inclusione e disabilità
---------------------------	---

<b>PRIORITÀ DI ISTITUTO</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare il livello dei risultati in italiano e matematica rispetto a scuole con ESCS simile</li> <li>- Sviluppo delle competenze sociali degli studenti dell'Istituto</li> </ul>		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fruire dei servizi digitali</li> <li>- Strutturare gli ambienti di apprendimento in modo funzionale alle esigenze rinnovando infrastrutture e materiali</li> <li>- Migliorare gli apprendimenti degli studenti, con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)</li> </ul>		
<b>Tematiche</b>	<b>A chi si rivolge</b>	<b>durata complessiva</b>	<b>Effetti attesi</b>	<b>Da chi viene erogato</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- digitalizzazione nei servizi amministrativi</li> <li>- Uso del registro elettronico</li> <li>- Uso di dispositivi software e hardware specifici per migliorare l'inclusività e la personalizzazione degli interventi</li> <li>- Costruzione di mappe concettuali, video e testi multimediali per una didattica inclusiva</li> <li>- progettazione di spazi funzionali alla didattica</li> <li>- costruzione di facilitatori e strumenti per la personalizzazione della didattica</li> </ul>	Il Collegio dei docenti, team dell'innovazione, Animatore digitale, DS, DSGA, Assistenti amministrativi	Una unità formativa	<p>Promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica e comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati al fine di creare spazi flessibili, ospitali e funzionali alle diverse esigenze di apprendimento.</p> <p>Miglioramento degli apprendimenti e della motivazione all'apprendimento mediante la possibilità di realizzare una didattica laboratoriale, attiva e cooperativo attraverso il rinnovamento degli ambienti, delle infrastrutture e dei materiali</p>	Team dell'innovazione, Animatore Digitale, Snodi formativi, formatori rete Senza Zaino, dirigente, personale specializzato, associazioni accreditate

### Inclusione e disabilità

<b>TEMATICA NAZIONALE</b>	<b>Inclusione e disabilità</b>
<b>PRIORITÀ DI ISTITUTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare il livello dei risultati in italiano e matematica rispetto a scuole con ESCS simile</li> <li>- Sviluppo delle competenze sociali degli studenti dell'Istituto</li> </ul>
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	Promuovere la didattica inclusiva tra tutti i docenti

<b>Tematiche</b>	<b>A chi si rivolge</b>	<b>durata complessiva</b>	<b>Effetti attesi</b>	<b>Da chi viene erogato</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Linee guida della normativa,</li> <li>-I disturbi dell'apprendimento, le disabilità e altri bisogni educativi speciali</li> <li>- organizzazione degli spazi funzionali ad una didattica inclusiva</li> <li>- La gestione della programmazione individualizzata e dei Piani Personalizzati,</li> <li>- Passaggio da un modello trasmissivo ad un modello interattivo</li> </ul>	sarà rivolta a tutti i docenti (curricolari e di sostegno)	Unità formativa	Inserimento nella pratica didattica quotidiana di elementi (uso di dispositivi, strategie) che possano migliorare l'inclusione scolastica	Referenti dell'Inclusione di Istituto, Centro Territoriale di Supporto, rete di ambito, Istituto, formatori specializzati, formatori rete Senza Zaino, CRED

### Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

<b>TEMATICA NAZIONALE</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale</li> <li>- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</li> </ul>		
<b>PRIORITÀ DI ISTITUTO</b>		- Sviluppo delle competenze sociali degli studenti dell'Istituto		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>		Definire le competenze sociali e civiche, le abilità, conoscenze e i livelli di padronanza in un'ottica di "saper fare" Promuovere la didattica inclusiva tra tutti i docenti		
<b>Tematiche</b>	<b>A chi si rivolge</b>	<b>durata complessiva</b>	<b>Effetti attesi</b>	<b>Da chi viene erogato</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il fenomeno del bullismo/cyberbullismo</li> <li>-Le forme di disagio</li> <li>-Strumenti di intervento per la gestione dei conflitti</li> <li>-Tecniche comunicative</li> <li>- tecniche e metodi per la gestione dei</li> </ul>	A tutto il collegio, ai collaboratori scolastici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Una unità formativa per i docenti dell'Infanzia che svolgono la formazione specifica per l'attuazione del progetto Senza Zaino.</li> <li>- altri docenti e personale: almeno 2 incontri di 2 ore</li> </ul>	Elaborazione di un curriculum verticale relativo alle competenze di cittadinanza. Potenziamento della coerenza educativa di tutti i docenti nel rispetto dei regolamenti e dei valori dell'Istituto. Miglioramento del rapporto con le famiglie	Risorse interne docenti formati percorso KIVA, psicologo di istituto, rete di ambito, esperti del settore, CRED, formatori rete Senza Zaino

conflitti studenti-docenti-genitori, per il benessere personale dello studente e per la sua motivazione.		ciascuno		
--	--	----------	--	--

### Competenze di lingua straniera

<b>TEMATICA NAZIONALE</b>		Competenze di lingua straniera		
<b>PRIORITÀ DI ISTITUTO</b>		- Miglioramento dei livelli di competenza linguistica - Sviluppo delle competenze sociali degli studenti dell'Istituto		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>		Definire criteri di valutazione omogenei e condivisi per anno di corso (it., mat., lingua str.) anche mediante rubriche valutative		
<b>Tematiche</b>	<b>A chi si rivolge</b>	<b>durata complessiva</b>	<b>Effetti attesi</b>	<b>Da chi viene erogato</b>
- Metodologie lo sviluppo della competenza linguistico-comunicativa degli studenti dalla Scuola dell'Infanzia  - predisporre contenuti da veicolare direttamente in lingua straniera.  -metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)	Per i docenti di lingua straniera  Per i docenti di altre discipline di tutti i gradi	Una unità formativa	consolidare e migliorare i livelli di competenza linguistica e metodologica degli insegnanti di lingua straniera e non diffondere la predisposizione di contenuti disciplinari da veicolare in lingua straniera  migliorare i livelli di competenza linguistica degli studenti	PNSD, snodi formativi, rete di ambito, associazioni, esperti

### Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali

<b>TEMATICA NAZIONALE</b>		<b>Dalla L. 107/15</b> Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali per la Scuola Primaria, la propedeutica musicale nella Scuola dell'Infanzia, il sostegno e l'estensione dell'indirizzo musicale nella Scuola Sec. di 1° grado		
<b>PRIORITÀ DI ISTITUTO</b>		- Sviluppo delle competenze sociali degli studenti dell'Istituto		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>		potenziare l'educazione musicale a partire da iniziative di gioco-musica sin dalla Scuola dell'Infanzia		
<b>Tematiche</b>	<b>A chi si rivolge</b>	<b>durata complessiva</b>	<b>Effetti attesi</b>	<b>Da chi viene erogato</b>
- Metodologia per	Docenti della	Una unità	Potenziamento	PNSD, snodi

l'insegnamento della musica Scuola Infanzia e Primaria - Metodologie e tecniche per l'insegnamento musicale anche ai fini dell'inclusione	disciplina e di strumento, ma anche di altri ambiti disciplinari e di tutti i gradi	formativa	dell'insegnamento della musica nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria. Miglioramento dei processi di inclusione anche attraverso l'insegnamento e la pratica musicale.	formativi, rete di ambito, associazioni, esperti
--	---	-----------	--	--

## SICUREZZA

TEMATICA NAZIONALE		SICUREZZA		
PRIORITÀ DI ISTITUTO		Sviluppare le competenze relative all'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole		
OBIETTIVI DI PROCESSO		Realizzare Corsi antincendio, pronto soccorso, aggiornamento formazione generale e specifica		
Tematiche	A chi si rivolge	durata complessiva	Effetti attesi	Da chi viene erogato
- Procedure antincendio -Procedure di primo soccorso - Gestione dell'emergenza, minime di sicurezza previste dal d.lvo n. 81/2008	Tutto il personale	Nel rispetto delle norme di riferimento (40 ore e ore di servizio del personale)	Sviluppare le competenze relative all'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole	Già programmato.  RSPP interno, medico competente, rete di ambito

## UNITA' FORMATIVE RICHIESTE ALLA FORMAZIONE DI AMBITO NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/19 →

Le unità formative richieste nella formazione di ambito sono le seguenti:

titolo	Docenti interessati
UNITA' FORMATIVA 1- D.A.D.A. E FLIPPED CLASSROOM	Docenti scuola sec. 1° grado
UNITA' FORMATIVA 2- LA GESTIONE DELLA CLASSE DIFFICILE NELLA SCUOLA PRIMARIA	Docenti scuola primaria

### UNITA' FORMATIVA 1- D.A.D.A. E FLIPPED CLASSROOM

Lo scopo del corso è fornire ai docenti una nuova metodologia che consenta di utilizzare una didattica per ambienti di apprendimento (D.A.D.A) tematici e permetta di capovolgere la didattica

per favorirne la personalizzazione, renderla più adatta a tutti i bisogni educativi, guadagnare tempo in classe utilizzando tecnologie didattiche innovative.

L'unità formativa prevede un percorso alternato che prevede incontri in presenza per un totale di 12 ore, parte di 7 ore di ricerca-azione e sperimentazione in situazione con un tutor in presenza e un'altra di 6 ore di documentazione e approfondimento in piattaforma con un tutor on line che completerà il lavoro dei moduli disciplinari

Nello specifico si prevede:

- 4 seminari in presenza di 3 ore ciascuno
- 6 ore nella piattaforma dedicata con fruizione dei materiali didattici multimediali (video, presentazioni ed esercitazioni) e 7 ore di ricerca-azione in classe saranno strettamente connesse in relazione alle proposte verificate in piattaforma e all'assistenza on-line costante di docenti e tutor per almeno 8 settimane (forum)
- videoconferenze con possibilità di porre domande e intervenire in diretta
- correzione personale con valutazione e commento di ogni esercitazione inviata

Il primo incontro in presenza è finalizzato alla presentazione del modello didattico capovolto e all'illustrazione del percorso da intraprendere.

Nel secondo incontro in presenza, i corsisti si confronteranno sulle esperienze descritte anche nella piattaforma dedicata

Il terzo incontro in presenza curerà l'aspetto informativo e comunicativo, ossia come spiegare a studenti, colleghi e genitori il nuovo modello didattico

Il quarto incontro in presenza curerà l'aspetto dei materiali didattici: i libri e il sito di classe

Negli incontri in presenza il gruppo dei docenti partecipanti sarà coinvolto in attività laboratoriali volte a ricreare e simulare le modalità di conduzione della classe secondo l'approccio metodologico capovolto.

In questo modo, in modalità cooperativa, potranno sperimentare personalmente le interazioni che si attivano tra gli alunni e l'efficacia del lavoro di gruppo.

Il percorso online, sarà costituito da 4 moduli ed utilizza la metodologia della didattica capovolta. Ognuno dei moduli prevede un'attività didattica, divisa in due fasi: una fase di studio individuale con video lezioni, materiali didattici e l'assistenza costante di un tutor per il lavoro sulle esercitazioni e una fase di lavoro di gruppo.

Contenuti del corso

- Perché capovolgere la didattica nella propria classe
- La "flipped classroom" e i Bisogni Educativi Speciali
- Come trovare il proprio stile per impostare una didattica "flipped"
- Come spiegare a studenti, colleghi e genitori il nuovo modello didattico
- Perché e come usare un sito di condivisione con la propria classe
- Attività laboratoriali di gruppo (compito autentico)

## **OBIETTIVI DELL'AZIONE FORMATIVA**

### **CONOSCENZE**

- ✓ conoscere i principi pedagogici alla base della didattica della classe rovesciata;
- ✓ capire come progettare un percorso di Flipped Classroom: ruolo e compiti di insegnante e alunni;
- ✓ progettare un'attività di Flipped Classroom, secondo i principi dell'Inquiry Based Learning o del Problem Based Learning o del Peer Learning.

### **COMPETENZE**

- ✓ Saper utilizzare la metodologia innovativa per veicolare saperi, competenze, conoscenze alla base della programmazione didattica;

- ✓ Saper assicurare agli studenti una formazione personalizzata e tarata sui propri bisogni individuali accrescendo il successo formativo;
- ✓ Saper sviluppare negli studenti apprendimenti significativi al fine di costruire competenze chiave;
- ✓ Saper organizzare attività basate sull'utilizzo della Rete e su una didattica multicanale;
- ✓ Saper trasformare la propria classe in un ambiente di apprendimento cooperativo.

#### **ABILITA'**

- ✓ Realizzare una comunità di pratica online con la propria classe attraverso gli ambienti digitali di apprendimento;
- ✓ Utilizzare risorse educative aperte delle rete e saper realizzare prodotti didattici con i principali strumenti di produzione multimediale;
- ✓ Adottare metodologie di apprendimento attivo in classe;
- ✓ Progettare, condurre e valutare unità di apprendimento secondo l'approccio Flipped Classroom.

**NUMERO DOCENTI FREQUENTANTI PREVISTI NELL'ISTITUTO: circa 10 docenti della Sc. Sec. di 1° grado**

### **UNITA' FORMATIVA 2- LA GESTIONE DELLA CLASSE DIFFICILE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Lo scopo del corso è fornire ai docenti metodologie e strategie che consenta ai docenti di prevenire situazioni di disagio, fronteggiare problemi disciplinari e crisi comportamentali sempre più frequenti.

L'Unità Formativa si svilupperà

L'unità formativa prevede un percorso alternato di attività in presenza e on line.

Il corso prevede:

- 4 seminari in presenza per un totale di 10 ore
- 10 ore on line per la fruizione di materiale di approfondimento – studio di casi e presentazione di esperienze
- 2 ore di restituzione finale dell'esperienza in assemblea

**Il primo incontro** in presenza è finalizzato alla presentazione del ruolo dell'insegnante nel creare un clima positivo all'interno della classe attraverso l'uso di tecniche, strategie e comportamenti al fine di promuovere negli allievi atteggiamenti positivi e il significato profondo del "saper gestire una classe"

**Nel secondo incontro** in presenza saranno esaminate le competenze relazionali, affettive, organizzative che permettono sia agli alunni di lavorare in modo sereno e proficuo sia all'insegnante di gestire in modo ottimale il suo lavoro

**Nel terzo incontro** saranno esaminate tecniche e strategie per una gestione ottimale:

-effettuare scelte educative e didattiche ( ambiente, contesto, materiali, modalità di comunicazione..)

-motivare gli alunni e promuoverne l'interesse • Saper coinvolgere gli alunni all'interno dell'attività svolta

- riconoscere lo stile comunicativo e cognitivo degli allievi ed adottare le strategie di insegnamento più adeguate

**Nel quarto incontro** saranno trattate le strategie per aumentare la motivazione degli allievi e il trattamento dei casi limite di crisi comportamentali

**Il percorso online** è costituito da 4 moduli attraverso i quali si propongono delle attività che gli insegnanti andranno poi a sperimentare in classe in relazione alla gestione relativamente ai seguenti settori di intervento:

- ✓ L'ambiente (sereno, calmo, non confuso, organizzato)
- ✓ L'organizzazione della lezione

- ✓ La gestione della comunicazione
- ✓ La valorizzazione degli interventi degli alunni

Il tutor on line e il docente formatore accompagneranno i corsisti con attività da svolgere in classe in relazione alle tematiche e settori di intervento.

L'incontro finale sarà finalizzato a condividere le esperienze svolte in classe

#### CONTENUTI DEL CORSO

- ✓ Gli elementi della "gestione" (spazi, tempi, materiali, comunicazione, regole)
- ✓ La definizione delle regole del gruppo
- ✓ Il riconoscimento degli elementi predittivi che potrebbero scatenare disagio e problemi comportamentali
- ✓ Le abilità comunicative del docente (corporea, gestuale e vocale)
- ✓ Le strategie utili nei casi di emergenza

#### OBIETTIVI DELL'AZIONE FORMATIVA

##### CONOSCENZE

- ✓ Conoscere la struttura-tipo del gruppo classe;
- ✓ Conoscere strategie e metodologie efficaci per creare un clima sereno e inclusivo nella classe;
- ✓ Conoscere la definizione di "comportamento prosociale" ed alcune strategie per attivare tale comportamento negli alunni;
- ✓ Riconoscere i comportamenti problema, come osservarli, analizzarli e come intervenire concretamente.

##### COMPETENZE

- ✓ Saper analizzare concretamente la struttura della propria classe;
- ✓ Saper lavorare in team alla costruzione di un clima collaborativo, accogliente e sereno nella propria classe, utilizzando strategie e tecniche di provata efficacia;
- ✓ Saper lavorare in team per intervenire efficacemente in caso di comportamenti-problema

##### ABILITA'

- ✓ Progettare attività mirate alla costruzione di un clima sereno nella propria classe;
- ✓ Intervenire efficacemente in caso di situazioni problematiche e comportamenti pericolosi

**NUMERO DOCENTI FREQUENTANTI PREVISTI NELL'ISTITUTO: circa 20 docenti delle due Scuole Primarie**

#### UNITA' FORMATIVE ATTIVATE DIRETTAMENTE DALL'ISTITUTO NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/19

Le unità formative che saranno svolte in questo anno scolastico direttamente dall'Istituto riguardano i seguenti ambiti:

<b>titolo</b>	<b>Rivolto a</b>
Lo sviluppo del gesto grafico	Docenti infanzia e primaria
La direzione e la gestione dei processi nell'Istituto	Staff allargato (collaboratori del DS, coordinatori di plesso e didattici, funzioni strumentali)
La gestione dei processi tra segreteria e didattica	Corso staff ristretto e personale di segreteria
La prevenzione del bullismo	Tutti i docenti di tutti i gradi
Coping power scuola	Docenti classi prime
Corso sulla scrittura – vedi calabro'	Docenti lettere scuola sec. 1° grado

#### UNITA' FORMATIVA 1- LO SVILUPPO DEL GESTO GRAFICO

Lo scopo del corso è fornire ai docenti metodologie e strategie per la corretta acquisizione del gesto grafico che consentano di prevenire situazioni di disagio e difficoltà di apprendimento successivi.

**Formatrice:** Giovanna Puccetti e Catia Rosellini (formatrice tirocinante)

**Sede:** IC Porcari + Fabbrica degli Strumenti Lucca, via S. Andrea 33

**Tot. ore 25**, di cui 16 di docenza e 9 di ricerca-azione dei docenti nelle classi per attuare le indicazioni data durante la formazione (ore da effettuare dopo ogni incontro)

**Modalità della formazione:**

- Ogni incontro di formazione prevede le seguenti fasi: accoglienza, riflessione sulle esperienze e attività pregresse, offerta formativa, applicazione delle indicazioni date attraverso attività e/o esercitazioni e/o simulazioni nel piccolo gruppo, discussione e confronto in plenaria
- All'inizio di ogni incontro verrà presentato un timetable relativo al percorso formativo
- Alla fine di ogni incontro verranno assegnati "compiti" specifici che i docenti proveranno ad attuare nelle loro classi e che verranno discussi la volta successiva
- Gli incontri prevedono sempre un'interazione continua tra docenti e formatori. Gli argomenti possono essere modificati e/o integrati in itinere tenendo conto dei bisogni e delle esigenze dei docenti

**Proposta formativa:**

**1° incontro: 3h – 28/11/2017                      Giovanna Puccetti**

- Ricognizione degli strumenti utilizzati dalle insegnanti per la cura del gesto grafico
- Riflessione sulle conoscenze pregresse e sulle metodologie utilizzate
- Fondamenti teorici per una corretta impostazione del gesto grafico
- Attività laboratoriale

**2° incontro: 3h – 19/12/2018                      Giovanna Puccetti**

- Sviluppo corretto del gesto grafico a tre anni
- La linea verticale
- La linea orizzontale
- Il cerchio
- Attività laboratoriale

**3h - ricerca-azione dei docenti nelle classi**

- Costruzione di percorsi di apprendimento per i 3 anni
- Utilizzo degli strumenti proposti nella formazione e ideazione di nuovi strumenti

**3° incontro: 3h 12/02/2019                      Giovanna Puccetti**

- Confronto e scambio di esperienze sui percorsi di apprendimento sperimentati nelle classi
- Sviluppo corretto del gesto grafico a 4 anni
- La croce
- La linea obliqua verso destra
- Attività laboratoriale

**3h - ricerca-azione dei docenti nelle classi**

- Costruzione di percorsi di apprendimento per i 4a
- Utilizzo degli strumenti proposti nella formazione e ideazione di nuovi strumenti

**4° incontro: 3h 12/03/2019                      Giovanna Puccetti**

- Confronto e scambio di esperienze sui percorsi di apprendimento sperimentati nelle classi
- Sviluppo corretto del gesto grafico a 5 anni
- Il quadrato
- La linea obliqua verso sinistra
- La croce obliqua
- Il triangolo isoscele
- Attività laboratoriale

**3h - ricerca-azione dei docenti nelle classi**

- Costruzione di percorsi di apprendimento per i 5a
- Utilizzo degli strumenti proposti nella formazione e ideazione di nuovi strumenti

**5° e 6° incontro alla Fabbrica degli strumenti a Lucca: 4h 4/4/2019 e 02/05/2019**

- Costruzione di alcuni strumenti

- Messa a punto di un percorso di apprendimento del gesto grafico da 3 a 5 anni

**NUMERO DOCENTI FREQUENTANTI PREVISTI NELL'ISTITUTO: circa 23 docenti delle tre scuole dell'infanzia e 6 docenti scuola primaria**

## **UNITA' FORMATIVA 2 - LA DIREZIONE E LA GESTIONE DEI PROCESSI NELL'ISTITUTO**

Lo scopo del corso è fornire ai docenti appartenenti allo staff metodologie e strategie per la corretta gestione dei processi organizzativi. La tematica affronta il ruolo del middle management (funzioni strumentali, collaboratori del dirigente, coordinatori di plesso e referenti delle varie aree) per la centralità che tali posizioni rivestono all'interno dell'organizzazione. Esse sono infatti le figure che si fanno garanti della messa in pratica delle strategie, della mission e della vision pianificate nel PTOF e nel piano di miglioramento.

L'unità formativa di 25 ore, sarà così articolata:

- Lezioni frontali 15 ore per permettere ai docenti di mettere in pratica ogni volta le indicazioni date dai formatori

- Attività di team building

Per quanto riguarda il percorso riguarderà le seguenti tematiche:

- il cambiamento come salto, il cambiamento come stato
- Come cambiano le competenze richieste
- I ruoli: discrezionalità e connessioni
- Decisioni: probabilità, capacità, responsabilità
- Le connessioni lasche: reti e nodi
- Fondamenti di leadership
- Vision e obiettivi

### **OBIETTIVI DELL'AZIONE FORMATIVA**

#### **CONOSCENZE**

- Migliorare le competenze organizzative, potenziare ruolo del middle management
- Comunicazione efficace della leadership

#### **COMPETENZE**

- Acquisire mentalità e metodi utili per l'analisi e la risoluzione dei problemi
- Sviluppare un atteggiamento orientato al conseguimento dei risultati e alla valorizzazione delle risorse
- Perfezionare la capacità di governo e di miglioramento delle prestazioni

#### **ABILITA'**

- Saper analizzare e monitorare i dati valutativi dei piani di miglioramento e degli esiti per riorientare le azioni

**NUMERO DOCENTI FREQUENTANTI PREVISTI NELL'ISTITUTO: 19 docenti appartenenti allo staff allargato con la DS**

## **UNITA' FORMATIVA 3 - LA GESTIONE DEI PROCESSI TRA SEGRETERIA E DIDATTICA**

Lo scopo del corso è fornire un raccordo tramite modalità organizzative condivise tra collaboratori del DS e personale di segreteria per la corretta gestione dei processi organizzativi.

L'unità formativa si sviluppa in n. 4 incontri in presenza che saranno alternati con incontri settimanali tra DS, DSGA e personale di segreteria.

### **OBIETTIVI DELL'AZIONE FORMATIVA**

#### **CONOSCENZE**

- ✓ Predisporre gli strumenti per allestire un sistema di gestione dell'offerta snello e integrato per alleggerire le figure di sistema nel loro compito di pianificazione e controllo.

- ✓ Terminata la fase 1 si dispone di solito degli elementi per pianificare le fasi successive, le quali
- ✓ Possono coinvolgere a questo punto tutto il personale, compreso il personale ata.
- ✓ Migliorare le competenze organizzative, potenziare ruolo del middle management
- ✓ Comunicazione efficace della leadership

#### COMPETENZE

- ✓ Acquisire mentalità e metodi utili per l'analisi e la risoluzione dei problemi
- ✓ Sviluppare un atteggiamento orientato al conseguimento dei risultati e alla valorizzazione delle risorse
- ✓ Perfezionare la capacità di governo e di miglioramento delle prestazioni

#### ABILITA'

- ✓ Saper analizzare e monitorare i dati valutativi dei piani di miglioramento e degli esiti per riorientare le azioni anche del personale di segreteria

**NUMERO DOCENTI FREQUENTANTI PREVISTI NELL'ISTITUTO: 4 docenti appartenenti allo staff e il personale di segreteria**

### UNITA' FORMATIVA 4 – LA PREVENZIONE DEL BULLISMO

Gli insegnanti referenti del progetto #noalbullo sulla base del programma di prevenzione KIVA effettueranno il supporto per quei docenti che si trovano nelle classi di riferimento: 4 e 5 scuola primaria, 1 scuola 1° grado.

#### CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA

- 1) La valorizzazione degli insegnanti come professionisti che, a partire da una formazione iniziale, sono in grado di prevenire ed intervenire sul problema in modo efficace rendendo la scuola un luogo sicuro e una comunità accogliente per tutti ragazzi;
- 2) La coerenza con il modello scientifico di lettura del fenomeno. Il progetto presenta un'analisi del fenomeno che evidenzia il ruolo del gruppo-classe e degli osservatori come potenziale risorsa per promuovere comportamenti di aiuto e atteggiamenti antibullismo tra ragazzi.
- 3) L'evidenza empirica, l'essersi cioè dimostrato un programma efficace a ridurre il fenomeno. Sono diversi gli studi che hanno evidenziato l'efficacia di questo approccio anche con sperimentazioni su larga scala e con un livello di implementazione variabile e differenziato.
- 4) La presenza di materiale di facile uso: manuali didattici per insegnanti per la conduzione delle azioni universali e indicate, schede didattiche, guida per genitori sono inclusi nel programma.

L'unità formativa di 25 ore, sarà così articolata

- Convegno di apertura con giudice onorario del tribunale dei minori \_ ruolo del docente pubblico ufficiale
- Lezioni frontali/Interventi in presenza
- Lezioni frontali di controllo (8)
- Ricerca/azione in classe 20 ore per ciascuna classe

Per quanto riguarda il percorso riguarderà le seguenti tematiche:

- analisi del fenomeno
- ruolo del gruppo-classe e degli osservatori come potenziale risorsa per promuovere comportamenti di aiuto e atteggiamenti antibullismo tra ragazzi.
- Analisi del materiale codificato per la conduzione delle azioni universali e indicate, schede didattiche per alunni e guida per genitori

## OBIETTIVI DELL'AZIONE FORMATIVA

### CONOSCENZE

- Conoscere il fenomeno bullismo
- Individuare i diversi ruoli nella dinamica di classe

### COMPETENZE

- Saper promuovere comportamenti di aiuto e atteggiamenti antibullismo tra ragazzi.

### ABILITA'

- Utilizzare il materiale proposto per condurre le lezioni tematiche di gruppo

**NUMERO DOCENTI FREQUENTANTI PREVISTI NELL'ISTITUTO: 21 docenti di scuola primaria e sec. 1° grado**

### UNITA' FORMATIVA 5 – COPING POWER SCUOLA

L'unità formativa si propone di gestire i comportamenti problematici e promuovere le abilità relazionali nella classe

Il Coping Power Scuola è un progetto di prevenzione e di intervento universale.

Nasce a partire dal tentativo di intervenire sui PAC (problemi di aggressività e condotta) e sulle difficoltà di gestione della classe, ma si sviluppa come strumento di intervento teso a potenziare le abilità emotivo-relazionali di tutto il gruppo classe e finisce quindi per intervenire anche sulle forme di disagio internalizzanti (ipercontrollo, ansia, chiusura e timidezza).

Il progetto mira a potenziare le abilità emotive, sociali e relazionali mentre si svolgono le attività didattiche in modo pluridisciplinare, presenta numerosi spunti per integrare l'utilizzo delle nuove tecnologie e per la realizzazione di una didattica inclusiva.

Attraverso il CPS si svolgono in parallelo 2 percorsi strutturati in 6 moduli:

- Token-economy su traguardi personali: a partire da un contratto educativo che ha come obiettivo l'impegno di ogni componente del gruppo classe (bambini/e e insegnanti/e) a cooperare per stare bene a scuola, ogni membro della classe sceglie per se stesso un obiettivo che si impegna a raggiungere durante lo svolgimento dei moduli; il traguardo finale viene operazionalizzato in cinque piccoli obiettivi, uno per ogni modulo. Quando tutti i bambini hanno raggiunto il traguardo la classe ottiene un premio scelto in accordo con gli insegnanti. I bambini che raggiungono il traguardo si mettono al servizio dei compagni rimasti indietro.

- Gestione della rabbia e sviluppo delle competenze emotive e sociali: a partire dalla storia di "Barracudino Superstar" i bambini apprendono e/o potenziano sei abilità: la capacità di porsi obiettivi a breve e a lungo termine; la capacità di riconoscere in sé e negli altri le diverse emozioni e i loro livelli di intensità; la capacità di modulare e gestire le emozioni e in particolare l'aggressività; la capacità di riconoscere diversi punti di vista, la capacità di risolvere conflitti e risolvere i problemi; la capacità di riconoscere le proprie e le altrui qualità.

**NUMERO DOCENTI FREQUENTANTI PREVISTI NELL'ISTITUTO: 12 docenti di scuola primaria**

### UNITA' FORMATIVA 6 - WRITING AND READING WORKSHOP

Lo scopo del corso è fornire ai docenti gli strumenti riflessivi, metodologici e pratici per trasformare la classe in un laboratorio di scrittura e lettura e porre le basi per dare vita ad una comunità di scrittori e lettori, un ambiente di apprendimento in cui l'accento sia posto più sul

processo che sul prodotto ma in cui non si trascuri alcun aspetto della scrittura e della lettura, tantomeno quello formale.

### **I contenuti e l'articolazione del modulo formativo:**

Il percorso si articolerà in cinque incontri della durata di almeno due ore e mezza ciascuno, per un totale di dodici ore e mezza, nei quali si affronteranno i seguenti argomenti:

- Presentazione dei presupposti teorici e riferimento alle Indicazioni nazionali
- Le caratteristiche principali del Laboratorio di scrittura: l'organizzazione degli spazi e dei tempi nel laboratorio, la valutazione
- La struttura della minilesson
- Uso del taccuino dello scrittore
- Laboratorio di lettura
- Come integrare il digitale all'interno del laboratorio (web tools e Google suite for education)
- Consulenze individualizzate agli alunni

Gli incontri saranno costituiti da momenti a carattere laboratoriale, alternati ad altri di lezione frontale. Saranno forniti diversi materiali soprattutto digitali: una bibliografia per approfondire, presentazioni, esempi di minilesson e pianificazioni annuali, strumenti di valutazione.

**L'unità formativa di** prevede n. 5 incontri della durata di 2 ore e mezza ciascuno da articolare ed organizzare secondo le esigenze dei corsisti (es. singoli incontri o giornate full immersion).

Ore di tutoraggio on line n. 15

Totale per corso: 10 ore in presenza + 15 ore complessive di tutoraggio.

### **OBIETTIVI DELL'AZIONE FORMATIVA:**

- fornire buone pratiche didattiche per la promozione della scrittura e della lettura
- fornire le basi e i principi fondamentali della metodologia laboratoriale del Writing and Reading Workshop finalizzata alla creazione di una comunità di scrittori e lettori
- gettare le fondamenta per una pratica riflessiva legata all'insegnamento della scrittura

### **CONOSCENZE:**

- Conoscere diverse tecniche di scrittura
- Conoscere le caratteristiche generali della lingua italiana e delle sue varietà più importanti, sia quelle riguardanti la natura della comunicazione, soprattutto quando essa avvenga tramite testi scritti.
- 

### **COMPETENZE:**

- Saper sviluppare sia la comunicazione scritta nelle sue diverse forme che quella orale
- Saper attuare un proprio processo di lettura e di scrittura efficace
- Saper stimolare e rafforzare la capacità di relazionarsi in modo costruttivo e rispettoso con i pari.

### **ABILITA'**

- Aiutare lo studente a realizzare in autonomia testi e prodotti creativi anche misti che uniscono generi e mezzi espressivi diversi.
- Seguire gli studenti che imparano a costruire prodotti che possano essere fruiti da un pubblico più vasto, con spirito di imprenditorialità che li fa crescere come scrittori, come lettori e come persone.
- 

**NUMERO DOCENTI FREQUENTANTI PREVISTI NELL'ISTITUTO: 10 docenti di scuola sec. 1° grado**